



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

IC 76° Circolo Didattico "F. Mastriani"

Via Gorizia 1/A 80143 NAPOLI

Tel. 081 7500070 Fax 081 7500034

**Ai Genitori
Al Sito Web**

**Prot.n. 2025/A26
Del 06/05/2019**

OGGETTO: Sciopero nazionale del 17 maggio 2019

Si informano le famiglie degli alunni che, il giorno venerdì 17 maggio 2019, è stato proclamato uno sciopero nazionale del personale della scuola indetto dalle organizzazioni sindacali: Sindacato Generale di Base-SGB Scuola-COBAS-Comitati di base della Scuola.

Essendo libera l'adesione allo sciopero da parte del personale della scuola, nello stesso giorno non sarà garantito il normale svolgimento delle attività didattiche.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annamaria Franzoni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Al sensi dell' art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/93

IC Mastriani

Da: SGB scuola [scuola@sindacatosgb.it]
Inviato: lunedì 29 aprile 2019 22:17
A: Scuola Toscana ; Scuole Abruzzo ; Scuole Basilicata ; Scuole Calabria ; Scuole Campania
Oggetto: comunicazione sindacale sciopero 17 maggio
Allegati: ComunicatoscioperoSGB17maggio.pdf



Sindacato Generale di Base –SGB Scuola

Viale Marche 93, MILANO Tel. 0249766607 fax 0238249352 www.sindacatosgb.it scuola@sindacatosgb.it

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

OGGETTO: TRASMISSIONE COMUNICAZIONE SINDACALE SCIOPERO 17 MAGGIO

Si invia in allegato una comunicazione sindacale rivolta a tutto il personale. Si richiede l'affissione all'Albo Sindacale, ai sensi della Legge 300/70 e della restante normativa sul diritto all'informazione dei lavoratori.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

p. SGB

Francesco Bonfini



Sindacato Generale di Base –SGB Scuola

sede naz. Viale Marche 93, MILANO Tel. 0249766607 fax 0238249352
www.sindacatosgb.it scuola@sindacatosgb.it

SGB: IL 17 MAGGIO LO SCIOPERO S'HA DA FARE!

SGB ADERISCE ALLO SCIOPERO PROCLAMATO DALLA CUB

Alla scuola servono assunzioni vere, aumenti salariali, edifici sicuri e libertà di insegnamento non le fandonie dei sindacati servi di governi e dirigenti.

E' bastata ai sindacati complici una breve riunione, nella tarda serata del martedì di Pasqua, con il premier Conte ed il ministro Bussetti a far revocare lo sciopero contro la regionalizzazione della scuola. L'intesa "strappata" da CGIL, CISL, UIL, SNALS e GILDA verte su 4 punti: il rinnovo contrattuale, la stabilità nel rapporto di lavoro, il sistema nazionale d'istruzione e il salario accessorio. Sul resto il silenzio assoluto.

Aumenti stipendiali: si parla di aria fritta visti i 20 euro medi a testa riservati ai dipendenti pubblici dall'ultima Legge di Bilancio. Fino a quando non ci sarà un finanziamento apposito (e nulla c'è nel Documento di Economia e Finanza per il prossimo anno) i salari dei dipendenti pubblici italiani, inclusi quelli della scuola, continueranno a rimanere pressoché fermi.

Reclutamento dei docenti: i pensionamenti per il prossimo anno saranno circa 42 mila (non c'è stata la valanga dei quota 100) a cui andranno aggiunte quelle attribuite d'ufficio. Le prossime assunzioni rischiano di coprire a mala pena la metà del turn over. **E per il personale ATA?** Nulla di stabilito nell'intesa.

Regionalizzazione: nessuna delle bozze del Consiglio dei Ministri è stata abrogata. In effetti, i sindacati amici dei governi non hanno mai posto la vera questione della privatizzazione della scuola, come in sanità o nei trasporti o nella formazione professionale. "L'aziendalizzazione" in atto ha già diviso le scuole: nei quartieri popolari (delle "aree a rischio") le scuole soffrono e chiudono per la mancanza di finanziamenti e organici adeguati alle esigenze, compresa la sicurezza degli edifici. Rimane la generica promessa di salvaguardare l'unità della nazione mentre possiamo affermare che aumenterà il divario tra regioni ricche e regioni povere con differenze economiche e sociali che metteranno a rischio l'uguaglianza e la parità di risorse investite nella scuola.

Salario accessorio: continua ad essere prevalentemente utilizzato per "premiare il merito", pagare progetti e tutto ciò che consente ai dirigenti e al loro staff di tenere la scuola sotto controllo. Nell'accordo si legge solo un vago impegno ad una "maggiore flessibilità nella determinazione e nell'utilizzo dei fondi", senza fare alcun riferimento economico in cifre.

Dall'accordo pasquale tra MIUR e sindacati non viene fuori alcuna sorpresa. L'intesa serve al governo per la campagna elettorale permanente e ai sindacati complici per svolgere il ruolo di controllo su qualsiasi possibile e reale opposizione, così come è già accaduto con lo sciopero del 5 maggio 2015 per "cambiare" la Buona Scuola. Definimmo giustamente gli 80 euro di Renzi come mancia elettorale per le elezioni europee del 2014. Riconosciamo oggi al governo delle social card di Conte, Di Maio e Salvini il merito di aver reso virtuali anche le manchette elettorali.

SGB è in sciopero contro i test INVALSI nella scuola primaria e il **1° MAGGIO** sarà a **Taranto** con gli studenti delle scuole spesso chiuse nel quartiere Tamburi, avvelenato dall'inquinamento prodotto dall' Ilva, un biocidio avallato da accordi sottoscritti dai soliti sindacati complici.

**CHE SIA UN MAGGIO DI LOTTA
PER LA RICONQUISTA DEI DIRITTI E DELLA SCUOLA PUBBLICA STATALE!**



COBAS - Comitati di Base della Scuola
Sede provinciale: Vico della Quercia, 22 80134 - Napoli
Tel./Fax: 0815519852
Internet : www.cobas-scuola.org; www.cobasnapoli.it
e-mail : cobasnapoli@libero.it

Ai Dirigenti Scolastici della provincia di Napoli

Oggetto : comunicazione sciopero COBAS-Comitati di Base della Scuola venerdì 17 maggio

Il sottoscritto Ludovico Chianese, a nome e per conto dell'esecutivo provinciale dei Cobas-Comitati di Base della Scuola di Napoli, comunica che i Cobas-Comitati di Base della Scuola hanno indetto lo sciopero di tutto il personale della scuola in data venerdì 17 Maggio 2019, come da nota ministeriale n. 0013391 del 02-05-2019

Si allegano alla presente la nota ministeriale e un comunicato COBAS sulle motivazioni dello sciopero e si richiede, ai sensi della normativa vigente, di darne comunicazione mediante circolare al personale dell'Istituzione Scolastica da lei diretta.

Per l'esecutivo provinciale dei Cobas-Comitati di Base della Scuola di Napoli

Ludovico Chianese

Napoli 6 Maggio 2019

COBAS - SCUOLA
VICO DELLA QUERCIA, 22
80134 NAPOLI
TEL./FAX 081.5519852



COBAS - Comitati di Base della Scuola

Sede provinciale: Vico della Quercia, 22 80134 - Napoli

Tel./Fax: 0815519852

Internet : www.cobas-scuola.org; www.cobasnapoli.it

e-mail : cobasnapoli@libero.it

I COBAS confermano lo sciopero generale della scuola indetto per il 17 maggio e revocato dai sindacati-scuola della Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda.

I COBAS ritengono estremamente grave l'accordo siglato da questi sindacati con il governo e la relativa revoca dello sciopero, nella misura in cui su tutti i punti in questione il governo non si è impegnato in alcun modo ma si è limitato a promesse vaghe non suffragate da dati di realtà.

Estremamente grave è la revoca di uno sciopero che in questo momento storico richiederebbe la partecipazione di tutti i lavoratori, quale che sia la loro tessera sindacale, **per contrastare il progetto di regionalizzazione del sistema d'istruzione** che, in caso dovesse diventare legge, finirà per smantellare l'unitarietà del sistema d'istruzione, relativamente a stipendi (riportando in auge le gabbie salariali), a sistema di reclutamento del corpo docente, a curricoli e a programmi.

La regionalizzazione consentirà alle scuole delle regioni più ricche, quelle del Nord, di avere maggiori risorse, condannando le scuole delle regioni più povere, le regioni del Sud, ad avere minori risorse. Il risultato è che il dualismo nord-sud non potrà che aggravarsi ulteriormente, a scapito delle scuole del Mezzogiorno d'Italia, le cui condizioni versano già in situazioni particolarmente drammatiche. Un progetto di regionalizzazione che andrà a violare il principio costituzionale contenuto nell'art. 3 della Costituzione italiana che recita tra l'altro "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Sulla questione salariale, gravosa per il personale docente ed Ata, che vede negli ultimi anni la perdita di oltre il 20 per cento del loro salario reale, il governo non fa che enunciare un generico impegno al reperimento di risorse in vista della legge di bilancio 2020.

Nessuna promessa per gli Ata, gravati da carenze di organici, sovraccarichi di lavoro, stipendi ridicoli.

Sulla questione della stabilizzazione dei precari invece il governo, gettando fumo negli occhi a quanti aspirano alla agognata stabilizzazione, non fa che riproporre i concorsi riservati selettivi per i docenti che abbiano lavorato almeno 36 mesi e già attivati prima dell'accordo.

Pertanto i COBAS confermano e rilanciano lo sciopero della scuola per il 17 maggio contro la regionalizzazione dell'istruzione, ma anche per un contratto con aumenti salariali che recuperino almeno il 20% di salario reale perso negli ultimi anni, per l'assunzione di tutti/e i precari/e con 36 mesi di servizio, per l'aumento degli organici ATA. Confermano poi lo sciopero per dire NO all'Invalsi come strumento di valutazione delle scuole, dei docenti, degli studenti, e alla disastrosa "didattica delle competenze" ad esso sottesa, per dire No ai sorteggi che ridicolizzano l'Esame di Stato, per dire NO all'Alternanza scuola-lavoro (comunque rinominata) che mortifica e annienta la funzione precipua della scuola subordinandola agli interessi e alla ideologia aziendali.

Invitiamo perciò a scioperare con noi anche gli iscritti/e dei sindacati che hanno revocato lo sciopero e che sono intenzionati a battersi contro la distruttiva regionalizzazione, oltre che per un contratto con consistenti recuperi salariali e per l'assunzione stabile di tutti i precari.

Manifestazioni previste il 17 maggio:

a Roma: Manifestazione nazionale, piazza Montecitorio ore 10.00

a Napoli: Manifestazione regionale contro l'Autonomia differenziata e la secessione dei ricchi, concentramento lavoratori della scuola a piazza del Gesù ore 9.00 per poi convergere nella manifestazione unitaria le cui modalità verranno decise nell'Assemblea del 10 maggio ore 16.30 presso la casa editrice Città del Sole, vico Maffei, 4 (nelle vicinanze di San Gregorio Armeno), alla quale invitiamo a partecipare.

Napoli, 6 maggio 2019

Per informazioni, telefonare in sede: 0815519852